

Cari Educatori del Movimento Calasanzio:

Un abbraccio fraterno dall'Equipe Generale del Movimento Calasanzio, che vi giunge anche da parte dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e di tante persone che formano, come noi e con noi, il Movimento Calasanzio in tutto il mondo scolastico.

Stiamo vivendo circostanze difficili a causa dell'emergenza sanitaria creata dalla pandemia COVID-19. Tutti voi siete consapevoli delle misure che vengono adottate nella maggior parte dei paesi in cui noi scolopi siamo presenti. E poi, siamo uniti nella solidarietà e nella preghiera con coloro che soffrono di più perché la malattia ha raggiunto le loro famiglie, per la situazione lavorativa e la precarietà economica, perché sono stati confinati più a lungo, o per altre ragioni. Il Movimento Calasanzio vuole inviare un messaggio di incoraggiamento, solidarietà e speranza.

Come anche in altre situazioni, la nostra fede e il nostro impegno scolastico saranno più vivi che mai. Vogliamo quindi condividere queste tre parole chiave che ci possono accompagnare:

- **PRESENTI.** Saremo presenti in un altro modo. Le attività presenziali del Movimento Calasanzio sono rimandate (si insiste molto sull'adempimento serio di quanto indicato dalle autorità dei singoli paesi). Tuttavia, nelle situazioni più complicate possiamo ESSERE PRESENTI e accompagnare in mille modi diversi. Il Movimento Calasanzio e i Padri Scolopi sono in luoghi dove è stato, è e sarà molto difficile portare avanti la nostra missione. Ma vogliamo farlo e renderlo possibile perché abbiamo ricevuto un grande tesoro da comunicare: la fede in Gesù e la passione per la missione del Calasanzio.

- **IL TESORO DELLA FEDE.** Gesù, il Signore, è presente nella nostra vita quotidiana, ci sostiene nelle difficoltà. La parola più grande di incoraggiamento è quella che viene pronunciata sulla base della fede. Abbiamo il tesoro migliore: Dio stesso e la speranza che la sua Parola ci può dare. Come possiamo portare quel pane e quella medicina di cui abbiamo tanto bisogno in circostanze come queste? Come possiamo essere “servi della speranza” come il Padre Generale, Pedro Aguado, ci chiede di essere?
- **CREATIVITA’.** Come possiamo essere vicini l'uno all'altro quando siamo costretti a stare a casa? Come comunicare? Cosa fare? La risposta è che già si sta facendo tutto questo. E complimenti perché si sta facendo in modo creativo, sorprendente e pieno di contenuti. Forse è sufficiente che l'equipe locale o provinciale di educatori abbia questa motivazione, e aiutarci a vicenda. Potete guardare i social network dei nostri Movimenti Calasanzio locali, con le mille e una proposta che stanno arrivando.

Non possiamo non inviare un forte abbraccio al Movimento Calasanzio in Italia che sta muovendo i primi passi, una nazione in cui il Coronavirus è stato particolarmente virulento. Ricordiamo il Venezuela e il Nicaragua, dove i giovani soffrono molto a causa della situazione nei loro paesi e dove i nostri educatori danno esempi di eroismo. In Camerun, dove non dimentichiamo la crisi che le comunità di questo Paese stanno attraversando. Un caro abbraccio anche agli abitanti di Kiblawan (Filippine) che il 15 dicembre hanno subito un terribile terremoto e continuano ad affrontarne le conseguenze.

E salutiamo tutti, ringraziandovi per le tante testimonianze di impegno verso i bambini e i giovani in questi tempi difficili.

Equipe Generale del Movimento Calasanzio.

vive 